

Bologna Jazz Festival odissea negli spazi

Dal 7 al 29 luglio la versione estiva. Palchi a Villa Zarri di Castelmaggiore, DumBO e Parco della Zucca dove la kermesse si concluderà con Enrico Rava

di **Gian Aldo Traversi**

Il suono in cui vivremo. Nella scia del concerto Covid free di Barcellona di fine marzo, s'annuncia un Bologna Jazz Festival in forma inedita dal titolo dolce di *Blue Skies*. Elementi di varia modernità filtrati con sensibilità musicale per una kermesse spalmata tra il 7 e il 29 luglio - presidente **Federico Mutti**, direttore artistico **Francesco Bettini** - che compensa l'edizione annullata in autunno. Slow ballad di moderata avanguardia e buon gusto, suggestioni melodiche e armoniche rimodulate in tempo di lockdown.

Cambiano i luoghi dei concerti: non più teatri cittadini, ma spazi all'aperto, otto date realizzate assieme a **Cubo Live**, **DumBO** e il **Museo per la Memoria di Ustica**. Limitato il numero degli ospiti stranieri (**Erik Truffaz**, **John Patitucci**) in un programma per

sei ottavi *home made*: da Fabrizio Bosso, Pasquale Mirra e Gianluca Petrella a Roberto Gatto, Enrico Rava e Andrea Pozza, più Piero Bittolo Bon e i Mack.

Al Cubo Live si parte con due produzioni originali per Villa Zarri di Castelmaggiore a ingresso libero. Una prima (il 7) che è crogiolo di fusion, hip hop, acid jazz, ambient, house affidata al quartetto del trombettista francese Erik Truffaz, autorevole interprete della lezione musicale sul jazz elettrico di Miles. La riposta del jazz acustico (15) è del trio del contrabbassista John Patitucci, con Chris Potter al sax e Brian Blade alla batteria, triade ai vertici del jazz mondiale.

Consistente parte del casting è ospite del DumBO Jazz Festival (via Casarini). Apre lo Spiritual Trio di **Fabrizio Bosso** (8 luglio), quote copiose di virtuosismo e poesia distillate in *Someday*, tributo gospel e spiritual alla musica nera. Seguono jazz e sonorità futuristiche (9) con **Pasquale Mirra** (vibrafono) e Gianluca Pe-

trella (trombone) e jazz acustico ed elettronico con il Perfect Trio di **Roberto Gatto** (10). Poi tocca al quintetto Bread & Fox di **Piero Bittolo Bon** (11) sfidare il linguaggio mainstream; e al mix di hip hop e neo soul dei Mack fare improvvisazione e cura di incessante groove.

Nel Parco della Zucca, in collaborazione con l'associazione dei Parenti della Strage di Ustica di cui ricorre il quarantennale, il 29 cala il sipario tra gli squilli geniali al servizio del pentagramma di **Enrico Rava** (tromba), un'esperienza sonora totale, accompagnato da Andrea Pozza (piano). Nel frattempo fervono i preparativi (top secret) per la nuova edizione 2021 prevista per l'inizio del prossimo autunno.

Info: www.bolognajazzfestival.com, *prevedite sul sito* www.vivaticket.it e su tutto il circuito VivaTicket

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARTELLONE

Solo due ospiti stranieri (Erik Truffaz, John Patitucci) in un programma tutto italiano



Lo Spiritual Trio del trombettista Fabrizio Bosso l'8 luglio a DumBO



Peso: 45%